Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale DDPS
Territorio e ambiente DDPS

13 dicembre 2019

Piano settoriale militare (PSM)

Rapporto esplicativo concernente la prima serie di schede di coordinamento (2019)

Indice

1 Situazione iniziale 3

2 Contenuto e struttura della prima serie di schede di coordinamento 3

2.1 Contenuto della prima serie di schede di coordinamento 3

2.2 Struttura delle schede di coordinamento 4

2.3 Delimitazione del contenuto 5

3 Procedura 5

3.1 Iter procedurale 5

3.2 Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione 6

3.3 Risultati della seconda consultazione degli uffici 9

3.4 Risultati della consultazione secondo l'articolo 20 OPT 9

1 Situazione iniziale

Il Piano settoriale militare (PSM) è uno strumento di pianificazione e di coordinamento della Confederazione ai sensi dell'articolo 13 della legge sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). Fissa gli obiettivi e le direttive vincolanti per le autorità in materia di infrastrutture militari.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha adottato la parte programmatica del PSM 2017. La parte programmatica si basa sul Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito del 2013 e serve in primo luogo a garantire la pianificazione territoriale delle ubicazioni militari. Fornisce una panoramica delle esigenze in materia di infrastrutture e di utilizzazione del territorio da parte dell'esercito per l'istruzione, l'impiego e la logistica per i prossimi 10-15 anni. Stabilisce quali principi applicare nell'utilizzazione delle infrastrutture, nel coordinamento con le pianificazioni civili e nella protezione dell'ambiente. Designa le ubicazioni rilevanti per il piano settoriale – vale a dire le ubicazioni militari che incidono considerevolmente sul territorio e sull'ambiente e non sono soggette alla tutela del segreto – e ne indica l'utilizzazione principale nonché la probabile durata d'esercizio. Contiene inoltre direttive concernenti gli immobili militari non più necessari.

Sulla base della parte programmatica sarà ora rielaborata anche la parte relativa agli oggetti del PSM, con le decisioni e le indicazioni specifiche agli oggetti per le singole ubicazioni. Sino all'approvazione delle nuove schede di coordinamento, per le piazze d'armi, di tiro e d'esercitazione, per gli aerodromi militari e per i posti di attraversamento che figurano nella parte programmatica 2017 rimangono valide le schede di coordinamento del Piano settoriale militare del 2001 (PSM 2001) o del Piano settoriale delle piazze d'armi e di tiro del 1998 (PSPAT 1998). Fanno eccezione le schede di coordinamento degli aerodromi militari di Payerne e di Buochs e della base federale di Dübendorf, che nel frattempo sono state rielaborate e approvate dal Consiglio federale.

Molte delle ubicazioni inserite nella categoria «dati acquisiti» nella parte programmatica 2017 non dispongono ancora di schede di coordinamento. Nel PSPAT 1998 erano ad esempio elencate soltanto le 43 piazze di tiro e d'esercitazione più importanti, mentre alcune piazze d'esercitazione vi figuravano ancora quali parti di una piazza d'armi. Mancano, parimenti, schede di coordinamento per le ubicazioni logistiche, i centri di reclutamento e gli impianti speciali inclusi ora nel PSM.

2 Contenuto e struttura della prima serie di schede di coordinamento

2.1 Contenuto della prima serie di schede di coordinamento

La presente prima serie di schede di coordinamento del PSM comprende 11 ubicazioni militari, la maggioranza delle quali mostra una concreta e attuale necessità di armonizzazione in materia di pianificazione del territorio.

Quanto alle ubicazioni logistiche, tale necessità vale per le quattro sedi esterne di Burgdorf, Herbligen, Romont e Sévaz. Queste ubicazioni sono state inserite per la prima volta nei «dati acquisiti» nel PSM con l'approvazione della parte programmatica 2017. Le quattro schede di coordinamento saranno quindi incluse per la prima volta nel PSM. La sede esterna di Romont sarà estesa nell'ambito di una

permuta di terreni. L'ubicazione di Burgdorf sarà ampliata e successivamente assumerà le funzioni della sede esterna di Berna. Le schede di coordinamento dei due depositi di carburante di Herbligen e Sévaz fissano i settori di consultazione che, conformemente all'articolo 11a dell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), in quanto autorità esecutiva il DDPS deve designare per gli impianti militari a rischio d'incidente rilevante.

Nella parte programmatica del PSM 2017 è stata ora inclusa anche la categoria degli impianti speciali. Le schede di coordinamento di questa categoria vanno perciò pure approvate nella prima serie di schede di coordinamento. In detti impianti rientrano la stazione di terra dell'aiuto alla condotta a Leuk, il Laboratorio di Spiez con il Centro di competenza NBC-KAMIR e la Scuola di stato maggiore generale a Kriens.

Anche la scheda di coordinamento per la piazza d'esercitazione di Pollegio è inclusa per la prima volta nel PSM. L'ubicazione di Pollegio sarà ampliata nell'ambito di due operazioni, rispettivamente, di acquisto e vendita con il Cantone Ticino e l'AlpTransit Gottardo SA. In compenso sarà chiusa la piazza d'esercitazione di Saleggina.

Con la prima serie di schede di coordinamento saranno infine adeguate le schede di coordinamento delle tre piazze d'armi di Herisau-Gossau, Frauenfeld e Kloten-Bülach. C'è necessità di armonizzazione territoriale in particolare a Kloten-Bülach, dove il perimetro della piazza d'armi va ridotto della superficie necessaria alla prevista estensione del sistema delle vie di rullaggio dell'aeroporto di Zurigo. La caserma di Auenfeld sulla piazza d'armi di Frauenfeld sarà ampliata in varie tappe, per cui altre ubicazioni potranno essere abbandonate e ricondotte a una riutilizzazione civile.

Nella piazza d'esercitazione di Pollegio e nell'impianto speciale a Spiez vi saranno integrazioni alle utilizzazioni principali, che devono essere parimenti eseguite nella parte programmatica.

2.2 Struttura delle schede di coordinamento

Le schede di coordinamento constano di un testo e di una carta. Il testo è preceduto ogni volta da una breve panoramica sul Cantone/sui Cantoni e sul Comune/sui Comuni di ubicazione, sull'utilizzazione principale in virtù della parte programmatica del PSM e sui rapporti di proprietà fondiaria. Nella prima parte del testo vengono descritte la situazione iniziale, le future utilizzazioni e le eventuali sfide in materia di pianificazione del territorio della rispettiva ubicazione. La seconda parte contiene le decisioni vincolanti delle autorità (sfondo grigio) riguardanti lo scopo e l'esercizio dell'ubicazione, il perimetro e l'infrastruttura nonché la raggiungibilità. Nel caso di ubicazioni a rischio d'incidente rilevante hanno luogo inoltre decisioni sul cosiddetto settore di consultazione di cui all'articolo 11a OPIR. Nella terza parte le decisioni sono spiegate più approfonditamente. Oltre alla descrizione dell'infrastruttura esistente, qui sono indicati anche i maggiori progetti di costruzione previsti. Ai fini del coordinamento precoce ci sono anche annotazioni in merito a eventuali oggetti iscritti in inventari federali e interessati dal perimetro, a decisioni di altri piani settoriali federali, a superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) secondo gli inventari cantonali ecc. Le spiegazioni si esprimono infine sulla situazione di raggiungibilità della rispettiva ubicazione.

La carta contiene le decisioni territoriali vincolanti dell'autorità sulla rispettiva ubicazione, comprendente il perimetro dell'impianto e in più, per gli impianti a rischio d'incidente rilevante, il settore di consultazione secondo l'OPIR. I contenuti della carta sono spiegati in una legenda.

2.3 Delimitazione del contenuto

In alcuni casi vi sono sovrapposizioni di perimetri di varie ubicazioni militari rilevanti per il piano settoriale. Ad esempio, al perimetro della piazza d'armi di Frauenfeld si sovrapporrà il perimetro della piazza di tiro di Frauenfeld (scheda di coordinamento n. 20.201) nonché di due posti di attraversamento (Frauenfeld e Frauenfeld / ARA, schede di coordinamento n. 20.702 e 20.703). Né la piazza di tiro, né i due posti di attraversamento sono oggetto della presente scheda di coordinamento riguardante la piazza d'armi. Nel PSM figurano come impianti autonomi, rispettivamente tra le piazze di tiro e i posti di attraversamento. Di conseguenza, anche per questi impianti ci sarà in un secondo momento una procedura di allestimento di una scheda di coordinamento.

3 Procedura

3.1 Iter procedurale

Dopo una prima consultazione a fine marzo 2019 dei servizi federali rappresentati in seno alla Conferenza della Confederazione sull'assetto del territorio (CAT), per un periodo di tre mesi si è svolta la consultazione dei Cantoni e dei Comuni di ubicazione interessati dalle schede di coordinamento. A metà giugno 2019 un comunicato stampa ha informato il pubblico della consultazione dei Cantoni e della possibilità di partecipare. Formalmente la popolazione è stata invitata a partecipare con un annuncio pubblicato nel Foglio federale il 18 giugno 2019. La facoltà di pubblicare l'annuncio della possibilità di partecipare nei media cantonali o comunali è stata lasciata esplicitamente ai Cantoni.

Nell'ambito della procedura di consultazione e di partecipazione tenutasi da fine maggio a fine agosto 2019 tutti i Cantoni consultati, alcuni Comuni e alcune associazioni nonché singole persone giuridiche si sono espressi sui progetti di schede di coordinamento del PSM della prima serie. Il capitolo 3.2 presenta un riassunto della procedura di consultazione e di partecipazione con le conseguenti modifiche nel PSM.

Nella successiva seconda consultazione svoltasi nel mese di ottobre 2019 i servizi federali hanno verificato se i contenuti delle schede di coordinamento del PSM corrispondevano agli obiettivi e ai principi della propria pianificazione settoriale e se non vi erano contraddizioni con le concezioni e i piani settoriali secondo l'articolo 13 LPT

Conformemente all'articolo 20 OPT, il 28 ottobre 2019 alcuni Cantoni sono stati nuovamente invitati a rilevare eventuali contraddizioni esistenti con la pianificazione direttrice cantonale. Il capitolo 3.4 presenta un riassunto di questa procedura di consultazione con le conseguenti modifiche nel PSM.

Con l'approvazione da parte del Consiglio federale della prima serie di schede di coordinamento del PSM le condizioni generali concernenti l'utilizzazione dei singoli impianti definite in tali schede diventeranno vincolanti per tutte le autorità responsabili in materia di pianificazione.

Lo scadenzario concreto, lo scaglionamento e il finanziamento di nuove costruzioni, trasformazioni e smantellamenti di immobili militari sono definiti nella pianificazione degli immobili del DDPS e approvati dal Parlamento con il messaggio sull'esercito. La pianificazione degli immobili si basa sulle condizioni quadro definite nel PSM 2017 e sul Concetto relativo agli stazionamenti.

Le procedure d'autorizzazione per costruzioni e impianti militari seguono le disposizioni della legge militare (LM) e dell'ordinanza concernente l'approvazione dei piani di costruzioni militari (OAPCM).

3.2 Risultati della procedura di consultazione e di partecipazione

In generale le schede di coordinamento del PSM della prima serie sono ritenute una valida base di pianificazione per le pianificazioni cantonali e per una migliore conciliazione dei diversi interessi. I Cantoni, i Comuni e i privati si sono poi espressi come segue sulle schede di coordinamento delle singole ubicazioni:

Per la sede esterna del CLEs Thun a Burgdorf, da parte della Città di Burgdorf, della Conferenza regionale nell'Emmental e del Cantone di Berna si avanza la richiesta, già nota da alcuni anni, di un'utilizzazione civile dell'area a medio-lungo termine. Nel piano direttore cantonale la zona è definita come «area di sviluppo prioritaria: Burgdorf». Secondo il Concetto relativo agli stazionamenti dell'esercito la sede esterna del CLEs Thun a Burgdorf continuerà tuttavia a essere utilizzata a lungo termine. Questo fatto è stato più volte ribadito anche in occasione di vari incontri con la Città e il Cantone, nonché nell'ambito dell'adeguamento del piano direttore 2030. Di conseguenza, la durata d'esercizio dell'ubicazione è stata fissata in «oltre 10 anni» nella parte programmatica del Piano settoriale militare del 2017 (PSM 2017). Il DDPS non può quindi soddisfare la richiesta di un'utilizzazione civile o della rinuncia a un'utilizzazione militare dell'area (o di parti di essa). Per il resto, rimane da constatare che la menzionata decisione nel piano direttore cantonale presenta lo stato di coordinamento «informazione preliminare» conformemente all'articolo 5 capoverso 2 lettera c dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT), il che significa che non è ancora iniziata un'armonizzazione territoriale, oppure che finora si è trattato soltanto di una dichiarazione d'intenti univoca del Cantone. In considerazione della prosecuzione dell'esercizio a tempo indeterminato dell'ubicazione logistica stabilita nel PSM, il DDPS ritiene che tale decisione andrebbe cancellata nel piano direttore, o per lo meno lasciata allo stato di coordinamento «informazione preliminare». Un innalzamento dello stato di coordinamento porterebbe a un conflitto con l'utilizzazione militare, ovvero a una contraddizione tra PSM e piano direttore, e potrebbe perciò non essere approvato dalla Confederazione. Secondo il DDPS oggi non c'è una siffatta contraddizione.

Nell'ambito del progetto di ampliamento a Burgdorf occorrerà badare all'inserimento nell'architettura locale, ciò che ora è stato sancito anche esplicitamente nella scheda di coordinamento. Anche la zona di protezione delle acque sarà considerata, rispettivamente, nell'ambito del progetto di ampliamento e nella procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari. Poiché l'ubicazione rientra nel campo di applicazione dell'OPIR, nella scheda di coordinamento dev'essere fissato un settore di consultazione secondo l'articolo 11a OPIR. Le misure di sicurezza per gli impianti a rischio d'incidente rilevante del DDPS vengono attuate continuamente e gli impianti sono verificati periodicamente.

Nell'ambito della procedura di consultazione e di partecipazione non sono state fatte richieste in merito alla sede esterna del CLEs Thun a Herbligen. Il DDPS ha risposto per scritto alle domande del Comune di Herbligen riguardanti il deposito di carburante.

Per l'impianto speciale a Spiez (Laboratorio di Spiez / Centro di competenza NBC-KAMIR), d'intesa con il Laboratorio cantonale il DDPS ha rinunciato alla designazione di un settore di consultazione nella scheda di coordinamento. In conformità con un accordo precedente, sarà il Cantone di Berna a occuparsi dell'esecuzione dell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti nell'impianto speciale a Spiez. Conformemente all'articolo 11a capoverso 2 OPIR, esso ha designato il settore contiguo all'impianto nel quale la realizzazione di nuovi impianti e costruzioni può portare a un notevole incremento del rischio.

Quanto all'estensione del perimetro della sede esterna del CLEs di Grolley a Romont, il Cantone di Friburgo ha segnalato la mancanza di una ponderazione degli interessi in materia di pianificazione del territorio. La scheda di coordinamento è stata integrata da una relativa ponderazione degli interessi. Conformemente all'inventario cantonale, i 3,11 ettari dei quali va esteso il perimetro sono SAC. Con l'estensione saranno create possibilità di approntare sale oppure aree di posteggio supplementari. L'attuale perimetro dell'impianto («dato acquisito») è circondato da SAC. Per ragioni d'esercizio, un'estensione dell'impianto è probabilmente possibile soltanto se direttamente attigua all'impianto esistente. La superficie offerta dalla Confederazione nell'ambito della permuta di terreni presenta pur sempre anch'essa qualità di SAC. Su richiesta dell'ARE l'estensione del perimetro è stata declassata dallo stato di coordinamento «risultato intermedio» a «informazione preliminare». Il trasferimento dell'estensione nei «dati acquisiti» deve soddisfare esigenze più elevate a causa delle SAC interessate: le ubicazioni alternative devono essere state esaminate e dev'esserne provata l'inidoneità. Devono poi essere dimostrate la giustificazione dell'ubicazione vincolata e la necessità dell'estensione dell'impianto. La procedura di modifica dello stato di coordinamento si conforma alle decisioni nella parte programmatica del PSM 2017, capitolo 6.4.1. Su richiesta del Cantone di Friburgo, nella scheda di coordinamento è stata inserita anche un'annotazione sul perimetro archeologico sito nelle vicinanze.

Per l'ubicazione della sede esterna CLEs di Grolley a Sévaz il Cantone di Friburgo ha segnalato due settori nel piano direttore cantonale che si trovano all'interno del settore di consultazione stabilito ora nella scheda di coordinamento. In caso di pianificazioni all'interno di detto settore deve avere luogo un coordinamento con il DDPS.

Le ubicazioni militari servono in primo luogo all'esercito, ma – in particolare le piazze di tiro – possono essere utilizzate anche da civili, purché ciò sia conciliabile con le attività militari. Molte aree militari, ad esempio, hanno una destinazione agricola, fungono da spazio ricreativo di prossimità per la popolazione, per grandi eventi come concerti open air, da terreno d'esercitazione per organizzazioni di primo intervento o sono aperte a varie associazioni per la coutenza. Siffatte coutenze civili dovranno essere possibili anche in futuro, il che si rispecchia nelle schede di coordinamento ogni volta nella «situazione iniziale». Si rinuncia invece a inserire la coutenza civile nei «dati acquisiti».

Le schede di coordinamento contengono annotazioni sugli oggetti iscritti in inventari federali e situati nel perimetro o nelle vicinanze. D'intesa con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), si rinuncia invece volutamente alla menzione di inventari cantonali, regionali o locali, a settori di protezione delle acque sotterranee o captazioni di acqua potabile ecc. Ciò nondimeno, tutti questi aspetti sono ovviamente considerati nell'ambito di procedure di approvazione dei piani di costruzioni militari.

Nei commenti riguardanti la piazza d'esercitazione di Pollegio si menziona che è previsto un edificio modulare per l'istruzione teorica e la sussistenza delle truppe. Il Cantone Ticino è a conoscenza di un progetto alternativo che prevede un edificio per alloggiare circa 150 persone. Lo stato di progettazione attuale non consente affermazioni vincolanti sull'ubicazione e sul tipo di nuovo edificio, per cui le spiegazioni nella scheda di coordinamento sono state adeguate di conseguenza. Nell'ottica della costruzione di edifici o dell'utilizzazione militare dell'area, il DDPS è consapevole che i provvedimenti di sostituzione (SAC, siepi, filari di alberi, acque, lenti di pietra ecc.) e le misure di valorizzazione realizzati dall'AlpTransit Gottardo SA (ATG) nell'ambito della costruzione della galleria di base del San Gottardo sono stati progettati per avere un effetto a lungo termine e vanno quindi per quanto possibile mantenuti, per cui sono inseriti assieme agli ulteriori valori in materia di protezione della natura e del paesaggio della piazza d'esercitazione nel programma «Natura, paesaggio ed esercito» (NPEs) del DDPS. Il modo di gestire tali valori si rifà alla parte programmatica del PSM rispettivamente al programma NPEs per la piazza d'esercitazione di Pollegio. Nell'ambito del trasferimento della proprietà fondiaria tra l'ATG e armasuisse Immobili dovranno eventualmente essere stabiliti contrattualmente gli obblighi di conservazione e di manutenzione dei provvedimenti di sostituzione e delle misure di valorizzazione.

È stata inserita nella scheda di coordinamento l'annotazione del Cantone del Vallese secondo la quale all'interno del perimetro dell'impianto speciale a Leuk (stazione di terra dell'aiuto alla condotta) si trovano SAC.

Il perimetro della piazza d'armi di Kloten-Bülach è stato adeguato in virtù delle richieste del Cantone di Zurigo e della Flughafen Zürich AG (FZAG). Ora hanno una durata limitata anche le superfici nel perimetro che, nell'ambito del progetto di estensione del sistema delle vie di rullaggio dell'aeroporto di Zurigo, servono per misure di valorizzazione ecologica. Conformemente a un programma comune della FZAG e del DDPS, dal 2028 queste superfici non saranno più disponibili per la piazza d'armi e diventeranno di proprietà della FZAG. Secondo il DDPS, invece, i brevi sbarramenti del collegamento stradale militare interno alla piazza d'armi causati da lavori di costruzione della FZAG non giustificano un inserimento nei «dati acquisiti». I necessari sbarramenti stradali vanno concordati e stabiliti per tempo con il DDPS o la piazza d'armi. Ampie parti del tracciato della strada di collegamento militare tra le caserme di Kloten e Bülach saranno spostate nelle immediate vicinanze dell'autostrada e correranno parallelamente a quest'ultima. In tal modo si tiene già conto al meglio della richiesta del Comune di Winkel di preservare lo spazio ricreativo di prossimità. Le spiegazioni nella scheda di coordinamento sono state integrate di conseguenza.

3.3 Risultati della seconda consultazione degli uffici

In virtù dei risultati della seconda consultazione degli uffici si è proceduto ad apportare piccoli adeguamenti a tre schede di coordinamento: al fine di un inserimento nei «dati acquisiti» del perimetro, fissato attualmente come «risultato intermedio», per la sede esterna del CLEs Thun a Burgdorf occorre ora un adeguamento in luogo di un aggiornamento; per la sede esterna del CLEs di Grolley a Romont c'è ora un'annotazione esplicita che il previsto spostamento della rampa di carico per carri armati va concordato per tempo con le FFS; per finire, nella scheda di coordinamento della piazza d'armi di Kloten-Bülach si menziona ora esplicitamente la tratta ferroviaria sotterranea nel settore del terreno di addestramento di Holberg – con la direttiva di armonizzare eventuali progetti di costruzione militari in detto settore. In varie schede di coordinamento sono state inoltre apportate precisazioni marginali del testo.

Non sono state per contro considerate alcune richieste dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). Le richieste dell'UFAM riguardavano il progetto di ampliamento dell'ubicazione di Burgdorf ed erano già state disposte pienamente come oneri nell'approvazione dei piani di costruzioni militari del 3 ottobre 2019. Una ripetizione nella scheda di coordinamento risulta così superflua e non sarebbe neanche di livello adeguato. Nella scheda di coordinamento, con rimando alla menzionata approvazione dei piani di costruzioni militari, è stata inserita unicamente l'annotazione riguardante il distributore di carburante esistente, che dovrà essere ricostruito al di fuori della zona di protezione delle acque. D'intesa con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) è stata respinta anche la richiesta dell'UFE di menzionare, rispettivamente, le zone a potenziale eolico conformemente alla Concezione energia eolica e i comprensori adatti allo sfruttamento dell'energia eolica secondo i piani direttori cantonali. I perimetri militari sono esclusi dalle zone a potenziale eolico designate nella Concezione energia eolica. I comprensori adatti allo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali sono già armonizzati con le ubicazioni e le attività militari mediante le consultazioni degli Uffici. Per questo la menzione di tali zone nelle schede di coordinamento non avrebbe alcuna utilità supplementare. Sollevata anch'essa dall'UFE, la questione degli eventuali potenziali di conflitto tra gli impianti di trasporto in condotta e, rispettivamente, i perimetri del PSM e le utilizzazioni militari sarà ripresa nell'ottica delle ulteriori serie di schede di coordinamento e, se necessario, affrontata in occasione di una discussione congiunta.

Sulla presente prima serie di schede di coordinamento del PSM non sussiste ormai alcuna divergenza con gli Uffici federali consultati.

3.4 Risultati della consultazione secondo l'articolo 20 OPT

Nell'ambito della consultazione secondo l'articolo 19 OPT i Cantoni sono stati invitati a rilevare contestualmente anche eventuali contraddizioni esistenti con i piani direttori cantonali secondo l'articolo 20 OPT o a confermare l'assenza di contraddizioni. I Cantoni di Appenzello Esterno, San Gallo, Turgovia, Ticino e Vallese hanno confermato espressamente che non vi sono contraddizioni con i loro piani direttori. Poiché né dopo questa procedura di consultazione e di partecipazione né dopo la seconda consultazione degli uffici hanno avuto luogo adeguamenti nelle

rispettive schede di coordinamento che potrebbero comportare nuove contraddizioni con i piani direttori dei Cantoni, si è rinunciato a una nuova consultazione di questi Cantoni secondo l'articolo 20 OPT.

Il 28 ottobre 2019 i Cantoni di Berna, Friburgo, Zugo, Zurigo e Lucerna, che hanno rilevato contraddizioni secondo l'articolo 20 OPT o non hanno confermato esplicitamente l'assenza di contraddizioni, sono stati nuovamente invitati a esprimersi nell'ambito dell'articolo 20 OPT.

I Cantoni di Lucerna e Zurigo non hanno rilevato alcuna contraddizione. Anche il Cantone di Friburgo non ha rilevato contraddizioni con il suo piano direttore, ma ha chiesto di essere contattato in merito a due schede progettuali del suo piano direttore che saranno interessate dal settore di consultazione della scheda di coordinamento del PSM della sede esterna CLEs di Grolley a Sévaz. Il DDPS si metterà in contatto con il Cantone a tal proposito. Su richiesta del Cantone di Berna, la scheda di coordinamento della sede esterna del CLEs Thun a Burgdorf è stata integrata nel senso che, per dirimere la divergenza in materia di pianificazione del territorio (cfr. n. 3.2, secondo capoverso), devono essere chiarite le possibilità di armonizzare le differenti intenzioni di utilizzazione. La scheda di coordinamento della sede esterna del CLEs Othmarsingen a Rotkreuz è stata tolta dalla prima serie di schede di coordinamento poiché prima della sua approvazione sono necessari ulteriori colloqui con il Cantone di Zugo ai fini del coordinamento.